



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LOIC80900D**

**IC DI CASALPUSTERLENGO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo e' costituito da 7 plessi dislocati interamente nel territorio del Comune di Casalpusterlengo. L'istituto accoglie la popolazione scolastica del Comune e alcuni alunni dei comuni limitrofi. Il Comune appartiene geograficamente all'area del Basso Lodigiano che si è nel tempo allontanato da una predominante vocazione agricola per evolversi principalmente verso il terziario (servizi e commercio). Il contesto dell'Istituto di Casalpusterlengo e' quello di una zona economicamente tra le più sviluppate e vive d'Italia e d'Europa e presenta le opportunità di una posizione geografica favorevole, servita da infrastrutture e collegamenti che la pongono in interazione con altre realtà cittadine più ampie (Lodi, Piacenza, Cremona) o con la metropoli di riferimento (Milano). La scuola coordina i propri interventi con gli interventi del Piano di zona, che investe molto sulla ricerca di opportunità e risorse per i giovani che necessitano di percorsi per l'occupabilità e promuove forme di orientamento e di accompagnamento al lavoro (tirocini) . L'Ufficio di Piano è anche primo interlocutore della Scuola per l'intercettazione degli studenti a rischio dispersione e fornisce consulenza e supporto per il riconoscimento del disagio scolastico e l'individuazione delle possibili strategie di intervento.</p>	<p>I dati Istat (2021) informano che in Provincia di Lodi il tasso di disoccupazione risulta pari a 5,8% dato superiore alla media regionale pari al 5% e superiore anche alle altre province lombarde. E' da rilevare che sono cresciuti i dipendenti a termine, mentre sono calati i permanenti e gli indipendenti, segno di una precarietà lavorativa per dipendenti e imprese. La precarietà lavorativa aumenta il disagio economico che le famiglie stanno vivendo, percepibile anche nel contesto scolastico del Comune di Casalpusterlengo. Questi elementi di analisi si riflettono nel livello dell'indice ESCS degli studenti che partecipano alle prove Invalsi, indicatore dello status socio-economico-culturale: il livello dell'istituto è classificato come medio - basso. La quota degli studenti svantaggiati è infatti superiore alla media regionale. Tale dato è molto significativo in quanto le caratteristiche socio-culturali ed economiche degli studenti giocano un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti fin dai primi anni di scuola. Questo disagio si manifesta: - con l'aumento dei Neet; - con il ricorso ai servizi della Caritas locale per il cibo, per il pagamento delle utenze, dei canoni di affitto o per l'acquisto dei farmaci; - con l'aumento della povertà anche in famiglie italiane; - con il ricorso ai fondi dell'Associazione Insieme per la scuola, per coprire spese per alunni disagiati; per libri di testo è attivo il doposcuola inserito nella rete Caritas.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Nel Comune di Casalpusterlengo sono presenti: 1) vari servizi ricreativo-culturali: la biblioteca comunale (incontri con Autori, mostre, convegni...); il cinema-teatro comunale; tre oratori che offrono collaborazione alle scuole con iniziative di dopo-scuola e atelier creativi: TG scuola 2) diverse possibilità in ambito sportivo: una piscina comunale, per attività di nuoto in orario curricolare (da riprendere in base all'evoluzione dell'epidemia); tre associazioni sportive che offrono possibilità ai giovani per il gioco del calcio, pallavolo e pallacanestro e che usufruiscono degli impianti della scuola; gruppo podistico; FIAB (ciclismo) 3) varie associazioni socio assistenziali /di volontariato: - Avis, Adi, Auser, Curiosamente, Pedale Casalese, Circolo Scacchi , CARITAS, ANPI, ARPA, Vigili del Fuoco, Tutti Insieme, Croce Casalese, Il Mandorlo, Centri per recupero DSA - associazioni per la tutela ambientale: WWF, Riviviparchi - gruppi istituzionali/ecclesiali - Rete CPL - Protezione Civile - Corpo bandistico - Il Mosaico, Il Mandorlo Da alcuni anni è attiva l'associazione "Insieme per la scuola" finalizzata a garantire il diritto allo studio degli alunni con difficoltà socio - economiche. Esiste una forte collaborazione con l'Ente Comunale che con il Piano di diritto allo studio offre un contributo per servizi di trasporto, ristorazione scolastica, assistenza educativa , pedibus, pre e post scuola, progetti a sostegno del PTOF, manutenzione, svantaggio..</p>	<p>Pur essendo varie le opportunità di svago offerte dal territorio, l'istituto cerca di interagire con gli enti per iniziative rivolte ai giovani, anche attraverso i fondi per il Piano estate. Da segnalare la presenza nella fascia giovanile 15 – 25 anni di forme di dipendenza (fumo, alcool, sostanze psicotrope) che seguono un trend in crescita, secondo i dati forniti dalle istituzioni preposte a interventi di prevenzione e di riduzione del danno. L'istituto risponde ai bisogni dell'utenza in termini di progettualità rivolta alla prevenzione di varie forme di dipendenza . Sono altrettanto in crescita le situazioni di pesante disagio economico-finanziario a seguito anche delle difficoltà di famiglie di alunni che ricorrono ad interventi dell'Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato. L'epidemia di Covid - 19 ha ampliato le situazioni di disagio non solo economico - materiale ma anche psicologico -sociale, di conseguenza si sono rese necessarie misure per il sostegno agli alunni più in difficoltà e l'attivazione di appositi sportelli educativi di ascolto. Si intende rinnovare e aggiornare il Patto di corresponsabilità educativa territoriale per ricondividere gli intenti formativi dell'istituto, già sanciti da un precedente accordo formalizzato, con parrocchie, Comune, altre istituzioni, finalizzato alla lotta alla dispersione, alla prevenzione del disagio, all'integrazione degli immigrati.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero	9	6,3	4,9	5,1



Edifici				
---------	--	--	--	--

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	44,4	52,1	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	91,8	95,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	70,1	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,8	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,0	7,3	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LOIC80900D
Con collegamento a Internet	9
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	3
Musica	1

Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LOIC80900D
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LOIC80900D
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	1
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LOIC80900D
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LOIC80900D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
--	-----

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LOIC80900D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	2

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo sono di buona qualità e in buono stato di manutenzione. Gli edifici rispettano tutti i più alti livelli di sicurezza: in tutti i plessi sono presenti servizi igienici per disabili e elementi per il superamento delle barriere architettoniche (ascensori, rampe ecc.). Negli ultimi anni i progetti PON, Atelier creativi e i finanziamenti istituzionali hanno consentito di recuperare alcuni spazi in favore di laboratori. In tutti i plessi il Comune ha installato la fibra e, nella sede centrale è stato installato il firewall. Esistono kit di robotica o robot utilizzabili da tutti gli ordini di scuola. Gli spazi dei vari plessi sono a disposizione di tutti gli alunni e, in particolar modo, l'Auditorium e le palestre anche di associazioni. Gli spazi sono adeguati alle necessità educative e vengono gestiti in modo proficuo a seconda dei tempi scuola o di esigenze didattiche precise. Il seminterrato della scuola primaria "F. Scotti" è stato destinatario di un progetto con l'associazione ADI, l'amministrazione comunale e l'istituto al fine di una ristrutturazione e conseguente riutilizzo come laboratori educativi per diversamente abili e strumento per l'integrazione con la scuola.</p>	<p>Sono state destinate risorse per coprire i canoni di noleggio delle LIM per la scuola primaria (per l'a.s. in corso si è pianificato di dotare tutte le aule con la LIM) e per la manutenzione delle dotazioni informatiche delle classi (LIM, sostituzioni lampade videoproiettori, ecc.). Per favorire la DaD sono stati acquistati dispositivi digitali individuali da dare in comodato d'uso gratuito a studenti in difficoltà attraverso fondi ministeriali, privati o in seguito alla partecipazione a bandi PON. La nuova figura dell'assistente tecnico, presente n°2 giorni alla settimana, è importante per l'impegnativa manutenzione ordinaria delle risorse tecnologiche presenti nei sei plessi dell'istituto: pc, pc delle lim, lim, videoproiettori, cavi deteriorati e/o, tablet... Problematico è il continuo e costante impegno nella rigenerazione delle credenziali del registro e dell'email di istituto, poiché nonostante la possibilità di recupero, molti utenti hanno difficoltà tecnologiche.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LODI	28	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.029	92,0	10	1,0	77	7,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		41,2	62,5	24,5
Più di 5 anni	X	58,8	35,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		29,4	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		5,9	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		35,3	40,6	22,4
Più di 5 anni	X	29,4	18,5	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	61,1	50,8	65,4
Reggente		0,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		38,9	48,0	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		4,8	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		19,0	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni	X	9,5	6,8	5,7
Più di 5 anni		66,7	65,3	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,3	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		28,6	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	4,8	10,5	10,0
Più di 5 anni		52,4	52,3	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:LOIC80900D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LOIC80900D	129	62,3	78	37,7	100,0
- Benchmark*					
LODI	2.506	60,9	1.612	39,1	100,0
LOMBARDIA	100.739	63,6	57.767	36,4	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:LOIC80900D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
LOIC80900D	4	3,2	27	21,6	58	46,4	36	28,8	100,0
- Benchmark*									
LODI	117	4,9	605	25,3	913	38,2	758	31,7	100,0
LOMBARDIA	5.374	5,7	22.782	24,2	34.708	36,8	31.458	33,4	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	6,7	8,1	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	1	1,7	11,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	8,3	10,6	10,5	10,1
Più di 5 anni	50	83,3	69,4	67,9	68,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola</b>		<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento</b>

	LOIC80900D		Provinciale LODI	LOMBARDIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	5,1	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	14,6	18,9	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	4,9	9,5	11,6	11,7
Più di 5 anni	33	80,5	66,5	65,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
LOIC80900D	11	7	3
- Benchmark*			
LOMBARDIA	9	6	6
ITALIA	10	5	7

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	5,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	16,5	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	2	28,6	9,4	7,5	8,3
Più di 5 anni	5	71,4	68,2	64,5	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	11,1	8,0	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	3,7	11,7	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	7,4	4,6	7,3	7,4
Più di 5 anni	21	77,8	75,7	72,3	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		100,0	67,6	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
LOIC80900D	17	1	3
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	20	7	13
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo è retto da un Dirigente con incarico effettivo. L'Istituto annovera 129 docenti a tempo indeterminato e 78 a tempo determinato, con una percentuale di stabilità del 62,3%. L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato garantisce non solo una continuità didattica alle classi ma anche ai processi interni necessari al funzionamento scolastico. L'alto numero di docenti a tempo determinato si spiega anche con la necessità di far fronte all'emergenza pandemica. L'organico dell'autonomia consente la realizzazione di progetti in compresenza per lo sviluppo dell'offerta formativa nelle varie discipline. Nell'Istituto sono presenti 7 unità di potenziamento, 1 alla Scuola Secondaria (a022), 4 alla Scuola Primaria e 2 all'Infanzia, che consentono un recupero/potenziamento delle competenze di base anche di italiano L2. Trascurabili infatti dal punto di vista statistico risultano i trasferimenti, dettati quasi sempre da motivi contingenti o familiari. Anche il Direttore dei servizi generali e amministrativi ha incarico effettivo ed ha continuità nella scuola da più di 5 anni. Tra il personale ATA si contano 20 Assistenti amministrativi e 30 collaboratori scolastici a tempo indeterminato, cui si aggiungono 9 collaboratori dell'organico Covid distribuiti nei plessi. Da 2 anni è presente l'assistente tecnico per 2 giorni alla settimana, importante per l'impegnativa manutenzione ordinaria delle risorse tecnologiche.</p>	<p>Per quanto riguarda la distribuzione del personale docente a tempo indeterminato per fasce di età i dati mostrano una bassa percentuale (3,2%) di insegnanti giovanissimi (meno di 35 anni) inferiore alla media regionale e nazionale e una percentuale piuttosto elevata di docenti nell'ultima fascia di età ma in linea con la media nazionale. Negli ultimi due anni si è assistito al reclutamento di insegnanti giovani che hanno sostituito i docenti andati in pensione, anche se la maggior parte dei docenti si colloca nella fascia 45 - 54 anni (46,4%), dato superiore alla media regionale e nazionale. Tale dato può essere letto come un vincolo dettato da fatti strutturali che riguardano le modifiche del sistema previdenziale nazionale e le modalità di reclutamento degli insegnanti. Anche il precariato è strutturale e, anche se inferiore alla media, a volte crea vincoli nell'assegnazione dei docenti alle classi e nella continuità delle cattedre di sostegno. Molti docenti hanno continuato a formarsi a proprie spese (sfruttando il bonus) in quanto la formazione interna alla scuola e/o d'ambito riesce a coprire tematiche di carattere generale o legate a bisogni emergenti, ma non sempre copre le singole esigenze di formazione. La cooperativa sociale Il Mosaico fornisce il Servizio di Educativa Scolastica che comprende interventi educativi e di supporto organizzativo scolastici ed extrascolastici, volti alla costruzione di un percorso per l'alunno con disabilità.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

## 2.1.a Esiti degli scrutini

### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LOIC80900D	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LODI	99,9	99,9	99,9	99,8	99,9	99,4	99,6	99,9	100,0	99,8
LOMBARDIA	99,1	99,3	99,2	99,2	99,1	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LOIC80900D	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
LODI	99,8	99,5	96,4	95,7
LOMBARDIA	98,9	98,9	98,4	97,9
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LOIC80900D	20,0	20,8	26,9	20,8	10,0	1,5	22,8	24,2	21,5	16,8	10,7	4,0
- Benchmark*												
LODI	20,7	30,8	25,8	14,8	6,3	1,7	20,8	26,7	24,7	15,7	8,8	3,3
LOMBARDIA	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1	16,1	26,7	25,7	17,4	9,8	4,3
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LOIC80900D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LODI	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LOIC80900D	0,0	0,8	2,0
- Benchmark*			
LODI	0,9	1,3	1,0
LOMBARDIA	0,9	1,0	0,6
Italia	1,0	1,0	0,6



### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - In uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema Informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LOIC80900D	0,0	2,9	2,5
- Benchmark*			
LODI	1,1	2,1	1,7
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,2
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi degli esiti interni e delle prove standardizzate del 2021, le prime dopo l'emergenza Covid-19, non può prescindere da alcune considerazioni preliminari che costituiscono chiave di lettura oltre al dato numerico. Tra le competenze che hanno risentito maggiormente in didattica a distanza vi è sicuramente la competenza alfabetica funzionale, in relazione principalmente alla lettura e alla comprensione, specialmente nelle fasce di età più basse, quando ancora i bambini si accostano e consolidano la lettura passando da una decodifica ad una comprensione vera e propria, ma anche in alunni stranieri, per i quali la pratica linguistica continuativa è fondamentale per l'apprendimento della lingua. In riferimento all'emergenza Covid, se si pensa ai bambini di seconda primaria, il percorso di acquisizione della lettura nel secondo quadrimestre della classe prima si è interrotto, creando una possibile regressione da recuperare nella classe seconda. Per quanto riguarda gli alunni stranieri si deve considerare la differenza tra un'esposizione alla lingua italiana in presenza per un tempo continuativo medio di 8 ore circa al giorno e la limitazione della pratica linguistica a meno ore per vincoli necessari della Dad. A questo si aggiunga il fatto che spesso gli alunni stranieri in famiglia non leggono né parlano in italiano, bensì nella lingua d'origine, cosa che ha limitato l'ascolto e la frequentazione dell'italiano ai soli momenti di lezioni sincrone.</p>	<p>Si aggiunga anche che l'Istituto di Casalpusterlengo, appartenente alla prima zona rossa definita a febbraio 2020, ha risentito di un periodo più lungo di chiusura rispetto ad altri istituti di altre zone, senza dimenticare gli effetti psicologici ed emotivi della pandemia: diverse famiglie sono state colpite da lutti, specialmente tra i nonni, sempre più assenti o per conseguenze della malattia o per impossibilità di essere vicini e presenti per gli alunni, con tutte le conseguenze immaginabili negli equilibri familiari, considerato il fondamentale ruolo sociale ricoperto dai nonni. Il perdurare della zona rossa in Lombardia ha reso altalenante la frequenza anche successivamente. Un discorso diverso può essere fatto per le abilità logico-matematiche, che non si acquisiscono in continuum temporale ma in momenti di insegnamento ben definiti, per i quali la competenza linguistica è sì fondamentale come veicolo alla comprensione, ma meno determinante di quanto non sia per la comprensione di un testo interamente in lingua italiana.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un aumento di alunni nelle fasce medio – basse e una diminuzione degli alunni nelle fasce alte di eccellenza: Il dato deve essere tuttavia riferito e confrontato con i dati di contesto dell'istituto, l'indice ESCS degli alunni frequentanti e i dati sul processo migratorio che gravita attorno a Casalpusterlengo.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Nel PTOF è presente una griglia di istituto con la corrispondenza tra giudizio sintetico, comportamento rilevato e regolamento disciplinare di istituto. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, valori costitutivi della mission della scuola. La declinazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze da raggiungere sono espresse all'interno delle discipline e contribuiscono ad una valutazione trasversale e interdisciplinare dell'alunno. Un buon numero di studenti ha raggiunto nell'a.s. 2020/2021 i livelli A e B nelle competenze sociali e civiche, segno del profondo intervento della scuola nello sviluppo del senso civico negli studenti con progetti istituzionali (es. legalità, cyber bullismo) I criteri di valutazione delle competenze sono basati sull'osservazione sistematica degli studenti e sfocia in una discussione condivisa. Con la stesura di Uda / Eas si sono acquisiti strumenti oggettivi per il monitoraggio delle competenze. Tutto il materiale prodotto viene condiviso in un archivio presente sul sito della scuola. Sono state stilate le rubriche valutative per competenze di ciascuna disciplina. Il progetto di educazione civica consente attività trasversali alle varie discipline con valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti.</p>	<p>Occorre che le griglie di valutazione delle Uda / Eas diventino strumenti snelli sia nella compilazione sia nella lettura dei risultati ottenuti in modo che la formalizzazione degli stessi non diventi dispersiva e onerosa per il docente.</p>

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia nonostante le opportunità formative offerte dalla scuola. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, e utilizza diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,0	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	95,2	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,0	34,8	32,7
Altro	No	19,0	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	73,7	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	94,7	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,8	37,6	30,9
Altro	No	15,8	9,6	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
----------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	LOIC80900D	LODI	LOMBARDIA	
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	85,7	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	90,5	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66,7	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	66,7	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	57,1	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	54,7	57,9
Altro	No	9,5	7,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100,0	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	84,2	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	57,9	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,5	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	57,9	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	63,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	89,5	63,4	63,6
Altro	No	10,5	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	66,7	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	61,9	64,2	66,5

Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	85,7	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	9,5	13,2	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	63,2	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	52,6	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	73,7	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,5	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum unitario. Gli obiettivi e le abilità /competenze da raggiungere con le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo chiaro nel PTOF. Le scelte educative della scuola (mission) sono coerenti col bisogno educativo dell'utenza: l'IC ha strutturato nel tempo un progetto di accoglienza per alunni stranieri; ha istituito l'associazione Insieme per la scuola a supporto dello svantaggio socio-economico dell'utenza; ha elaborato un progetto di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo e ha attivato uno sportello d'ascolto per genitori, alunni, docenti; aderisce al progetto CPL in rete con altri istituti ed ha proposto sul territorio un percorso per l'ed. civica. Nell'Infanzia è attivo da anni uno sportello d'ascolto per i genitori e si sta sperimentando, restrizioni-covid permettendo, un progetto di potenziamento della lingua inglese. Nel PTOF c'è una declinazione degli obiettivi del curriculum per fasce di livello nelle singole programmazioni. La scuola elabora e definisce il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola. Con la declinazione dei livelli di competenza raggiunti nelle singole discipline scolastico è anche possibile definire il livello minimo di competenza raggiunto (livello D - iniziale). Nel corso degli ultimi anni sono state elaborate diverse UDA trasversali e EAS per ciascun anno scolastico e ne è stata potenziata l'archiviazione digitale. Alcuni progetti (accoglienza, cyberbullismo, Cpl, classi aperte) sono trasversali ai tre ordini di scuola. Altri progetti si rivolgono alle classi a tutte le classi dell'istituto e l'adesione è libera. La condivisione delle esperienze e degli obiettivi è comunque sempre più diffusa tramite archiviazione dei prodotti, formazione dei docenti, feedback sulle attività svolte. INTEGRAZIONE DAD/DDI La proposta della Dad prima, e della DDI poi, è inserita in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio,</p>	<p>Spesso è necessario valutare l'ampliamento dell'offerta in base alle opportunità offerte dal territorio, in termini di risorse a costo minimo per la scuola. Resta da attuare una riflessione complessiva e ampliata a tutti i docenti sul curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali individuando nuovi spazi e tempi per un confronto. Sarà utile trovare ulteriori momenti e spazi per risolvere problemi e nodi della valutazione, anche in funzione dell'arrivo dei nuovi docenti; per confrontarsi su criteri e metodologie comuni da seguire nelle prove orali, così come generalizzare per tutti i consigli di classe, in fase di programmazione iniziale, la definizione di attività/progetti/laboratori per la valutazione delle competenze. Gli insegnanti rilevano la necessità di un'apposita formazione nel gestire professionalmente la comunicazione degli esiti non positivi alle famiglie. A volte c'è un contrasto tra esigenze oggettive di personalizzazione e normative/ atteggiamenti di alcuni genitori che faticano a condividere le scelte dei docenti.</p>

e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. I docenti hanno lavorato nei vari gruppi disciplinari alla definizione dei nuclei fondanti delle discipline derivanti dal curriculum verticale. Tutti gli alunni dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, sono stati dotati di Email di istituto. La Classroom è stata estesa a tutte le classi dell'I.C. a partire dalle classi prime della primaria. La Gsuite è stata estesa a tutte le classi dell'I.C. a partire dalle classi prime della primaria. Le attività di programmazione definiscono chiaramente gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	47,6	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	9,5	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,3

<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	89,5	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,7	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	42,1	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,3	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	10,0	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	94,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,7	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	100,0	93,6	94,5
Classi aperte	Si	81,0	70,4	70,8
Gruppi di livello	Si	71,4	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,3	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	57,1	47,4	32,9
Metodo ABA	No	14,3	19,3	24,3

Metodo Feuerstein	No	0,0	9,3	6,2
Altro	No	28,6	22,1	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	100,0	92,0	94,1
Classi aperte	Si	42,1	53,7	57,5
Gruppi di livello	No	78,9	77,6	79,4
Flipped classroom	Si	47,4	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	26,3	27,0	23,0
Metodo ABA	No	5,3	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	5,2	4,3
Altro	No	21,1	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Si	14,3	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	33,3	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,8	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	4,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	47,6	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	76,2	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	28,6	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	4,8	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,8	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	66,7	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	4,8	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,6	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	1,8



La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	42,1	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	36,8	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	42,1	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	68,4	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	42,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,5	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	21,1	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	42,1	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	31,6	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	5,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	31,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,3	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha sperimentato negli anni diverse modalità orarie, in particolare alla Scuola Secondaria, da un lato per venire incontro alle esigenze delle famiglie (settimana corta senza il sabato) dall'altro per sostenere le scelte educative esplicitate nella mission d'istituto e nel Ptof . Dall'a.s. 2018/2019 alla Scuola Secondaria si è attuato un nuovo tempo scuola con ore da 55 minuti che consentono di: - accantonare recuperi orari da utilizzare per progetti con metodologie didattiche innovative (CLIL - latino) , -realizzare momenti formativi nei sabati di rientro -organizzare attività di recupero per piccoli gruppi. Le opzioni relative al tempo scuola sono legate alla normativa vigente e all'organico. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento e l'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Alla Secondaria sul tempo prolungato per le classi prime l'insegnamento della seconda lingua avviene dividendo la classe in 2 gruppi, uno di francese e uno di spagnolo. Vi sono notevoli attività di ampliamento dell'offerta formativa, che si svolgono in orario solo curricolare alla primaria, e curricolare ed extracurricolare alla secondaria di primo grado, allo stesso modo avviene per i corsi di recupero o potenziamento. Gli spazi vengono gestiti in modo flessibile in funzione della didattica, anche tra ordini di scuola differenti. Ci sono delle figure destinate al coordinamento e all'aggiornamento dei laboratori che sono parte integrante della didattica. Per la gestione della</p>	<p>Fissità nella collocazione di alcuni spazi, ad esempio laboratori o classi con giacenza di materiali ingenti per motivi organizzativi. Nella gestione condivisa degli spazi subentrano vincoli orari e logistici. Attualmente non tutte le classi della scuola primaria sono dotate di una Lim, tuttavia è in previsione l'acquisto/noleggio delle stesse per ogni aula. Al potenziamento dei laboratori e delle dotazioni a volte non fa seguito un utilizzo costante degli strumenti da parte degli insegnanti. Questo si riflette anche nel dato riportato dai genitori nei questionari: il 34% dei genitori si dichiara soddisfatto dell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei docenti. Anche questo dato con la DAD e la DDI si è modificato. I plessi della Primaria non hanno spazi adeguati per un vero e proprio laboratorio di informatica. Nella scuola dell'infanzia bisognerebbe aumentare il numero di pc, per postazione docente presso il locale dotato di telefono e una postazione per alunni con Pei/Bes. Migliorare la collaborazione tra gli insegnanti per la progettazione di Uda/attività che prevedano l'uso di strumenti informatici.</p>

biblioteca della scuola secondaria è stata istituita una commissione per la riqualificazione con progetti di potenziamento della lettura, da cui è nato il progetto "Filiera del libro". Negli ultimi anni la scuola ha provveduto sia a riorganizzare l'organico docenti per permettere l'ampliamento del tempo pieno, che a organizzare l'orario dei docenti per liberare risorse utilizzate per l'alfabetizzazione di alunni stranieri e per strutturare attività per classi parallele e gruppi di livello. L'installazione della fibra da parte del Comune e il potenziamento del cablaggio interno da parte dell'IC ha agevolato il lavoro didattico per l'utilizzo delle risorse didattiche on-line e per una maggiore opportunità di apertura verso l'utenza. Dai dati della scuola l'80% degli studenti dichiara di star bene a scuola e di relazionarsi positivamente. All'interno della scuola la condivisione delle regole avviene in maniera sistematica e la ricaduta è positiva sugli alunni. Per fronteggiare comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola ha attivato, con la collaborazione dell'amministrazione e le associazioni correlate al progetto Rete Ondamedia, uno sportello di consulenza psicologica per insegnanti, alunni e famiglie, e un counselor professionale. La scuola ha continuato la collaborazione con l'Ufficio di piano e enti territoriali e apre continui canali comunicativi con le famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con maggior frequenza da un numero crescente di classi. La scuola incentiva, compatibilmente con le risorse disponibili, l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività a classi aperte. I conflitti sono gestiti in maniera efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti e le famiglie nell'assunzione di responsabilità, anche grazie alla formazione rivolta agli insegnanti.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,7	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	66,7	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	71,4	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	81,0	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	38,1	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	23,8	28,6	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	84,2	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	68,4	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,7	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	68,4	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	94,7	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	36,8	40,5	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	84,2	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	78,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	78,9	70,4	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	77,8	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	66,7	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	72,2	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	61,9	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	57,1	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	66,7	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	57,1	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	47,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	85,7	81,5	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	57,9	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	57,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	52,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	47,4	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	52,6	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,9	81,4	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	81,0	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,6	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	9,5	14,7	25,9

Individuazione di docenti tutor	Sì	23,8	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	23,8	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	14,3	29,7	22,1
Altro	No	19,0	18,3	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	63,2	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,4	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,8	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	94,7	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	26,3	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	26,3	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	26,3	46,2	29,5
Altro	Sì	15,8	18,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,4	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	42,9	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	28,6	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	47,6	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,8	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	71,4	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	33,3	37,5	58,0
Altro	No	14,3	7,6	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	52,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	47,4	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni	Sì	57,9	54,3	55,6

interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	68,4	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	47,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	78,9	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	84,2	78,4	82,0
Altro	No	5,3	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto in linea con le normative vigenti promuove protocolli a tutela delle politiche inclusive attraverso anche queste azioni: promuove formazione di tutto il personale scolastico divulgando risorse e motivando sia l'iter professionale di ogni tipologia di personale ma anche di team; realizza attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Attualmente il nostro Istituto si avvale di due funzioni strumentali che si occupano rispettivamente di: Alunni con certificazione 104 e DSA e loro contesti Alunni con difficoltà linguistiche e socio culturali in contrasto alla dispersione scolastica e loro contesti. Ad esse si affiancano referenti per l'alfabetizzazione di alunni stranieri, una alla scuola Primaria, una alla Secondaria Tra i punti di forza della promozione delle politiche inclusive in atto, il dialogo e il confronto continuo tra le funzioni in essere. Le Funzioni Strumentali coordinano le esigenze e gli interventi in accordo con tutti gli attori: famiglie, esperti, ATS, UONPIA, centri privati DSA, docenti, amministrazione locale, servizi alla persona e di tutela minorile, Consultorio il Mandorlo, nonché gli enti di erogazione di educativa scolastica tra cui il Mosaico, l'Ufficio di Piano e la rete degli istituti scolastici del territorio. Il nostro istituto sta inoltre partecipando a un progetto sperimentale per una nuova gestione della figura professionale degli assistenti educativi coordinato dall'Ufficio di Piano e con l'intervento di CEDISMA, Unicatt Milano. Il nostro istituto è sede del CTI, e gestisce materiali e risorse per il territorio del Basso Lodigiano fornendo alle scuole e ai docenti del territorio materiali e consulenza sui bisogni speciali degli alunni. In particolare la funzione strumentale mette a disposizione uno sportello per rispondere ai bisogni dei docenti. Il nostro istituto legge in logica inclusiva le seguenti opportunità: -tempi orari, -spazi e strutture per accogliere corsi di studio e progetti altamente inclusivi -laboratori di CAA, L2, laboratori di ed.civica a classi aperte (con modalità didattiche innovative e comunicazione digitale) -protocolli di accoglienza per l'inserimento graduale e la promozione del successo formativo -Open day in Meet -iniziative di formazione aperte a tutti gli attori -Condivide i prodotti di tutto l'impianto formativo/didattico con momenti conviviali per far</p>	<p>Sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione con l'UONPIA: i servizi di logopedia non sono adeguati a causa delle liste di attesa troppo lunghe e interruzione di terapie logopediche già avviate; esistono tempi burocratici differenti tra istituzione scolastica e UONPIA. Permangono difficoltà da parte di alcune famiglie ad accettare e quindi sottoscrivere i piani individualizzati proposti dagli insegnanti. Nel nostro IC è presente una situazione significativa di precariato dei docenti di sostegno. Sarebbe auspicabile che la presenza di piani personalizzati sia vista come risorsa per una revisione della didattica che abbia una ricaduta effettiva su tutto il gruppo classe.</p>

conoscere alle famiglie e al territorio gli innumerevoli progetti attraverso mostre, concerti frutto di attività anche di rete e anche in rete con le associazioni, le realtà sportive e assistenziali del territorio. -Attività di Orientamento, nello specifico: Orientamento Scolastico Guidato. -è presente uno sportello di ascolto grazie alla presenza di personale specializzato interno alla scuola (psicopedagogista per la scuola dell'infanzia), psicologi e counselor educativo per scuola primaria e secondaria.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari anche se è necessario trovare momenti per una maggiore condivisione delle strategie. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, soprattutto quando si può disporre delle risorse necessarie. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono un buon numero di potenziali destinatari: si stanno sperimentando soluzioni nuove per classi parallele per il raggiungimento di livelli di competenza e si stanno ricercando contesti inclusivi con ricaduta su tutti gli studenti. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per molti degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	76,2	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	95,2	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	85,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	61,9	69,5	74,6
Altro	Si	19,0	9,2	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	73,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	94,7	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	63,2	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	52,6	65,6	71,9
Altro	Si	10,5	9,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	55,6	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	33,3	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	11,1	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	11,1	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	27,8	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	11,1	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	16,7	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	11,1	1,0	1,5
Altro	No	0,0	8,9	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>



	della scuola LOIC80900D	Provinciale % LODI	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	94,4	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	77,8	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	55,6	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	83,3	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	44,4	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	50,0	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	100,0	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	27,8	18,5	13,7
Altro	No	16,7	14,8	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LOIC80900D	4,6	5,4	28,3	20,7	35,9	5,4	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LOIC80900D	60,8	39,2
LODI	56,6	43,4
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	61,1	38,9

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LOIC80900D	98,6	80,0
- Benchmark*		
LODI	95,3	81,0
LOMBARDIA	95,6	83,8
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'I C la FS per la continuità promuove una sensibilità comune per l'accompagnamento dello studente nelle varie fasi della crescita scolastica e cerca di assicurare una certa omogeneità delle classi: viene effettuato un monitoraggio ad inizio anno. Non c'è stata dispersione di iscrizioni per l'a.s. 2021/2022, anzi sono state acquisite le iscrizioni da comuni limitrofi. La scuola dimostra quindi di saper garantire continuità e di offrire all'utenza un piano formativo di successo. Nell'istituto si svolgono diverse attività di raccordo tra ordini di scuola contigui. La consolidata tradizione di continuità tra la scuola d'infanzia e la scuola primaria fa sì che il passaggio alla primaria non sia avvertito in modo particolarmente problematico. Il passaggio avviene in modo graduale attraverso attività ludiche seguite da attività didattico-laboratoriali fino ad arrivare alla vera e propria scolarizzazione. La scuola riflette comunque sugli insuccessi scolastici con piani personalizzati adeguati, tenendo conto che la discontinuità, se costruttiva e non demotivante, costituisce elemento indispensabile di crescita. La scuola promuove continuamente momenti di incontro tra la primaria e la secondaria per favorire la conoscenza del nuovo ambiente (es. incontri relativi al progetto cyberbullismo, legalità, ludopatie). Nonostante le difficoltà derivante dalle normative anti Covid, è stata effettuata un'articolata attività di raccordo tra gli ordini di scuola: - nel momento della formazione delle classi prime si sono svolti colloqui tra docenti di infanzia e primaria e tra docenti di primaria e secondaria - si sono strutturate attività di accoglienza per le prime dell'istituto nel passaggio da un ordine all'altro. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, non solo per le classi terze della scuola secondaria. Nel percorso di orientamento la scuola si avvale della consulenza di esperti esterni sia per incontri formativi con alunni e genitori sia per incontri di consulenza personali. La scuola ha aderito al progetto Plan your future, progetto a supporto dei principali attori delle attività di orientamento che gli Istituti secondari di II grado hanno organizzato per sostenere le scelte formative. La scuola monitora gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di Secondo grado: i dati confermano l'efficacia della capacità orientativa della scuola, anche se si</p>	<p>Nel corso degli anni si sono presi accordi sulla somministrazione di prove comuni di italiano e matematica nella secondaria, si conta di realizzarle nell'ambito delle azioni di miglioramento. Si dovrebbero rivedere i curricoli verticali per renderli funzionali al giudizio descrittivo sugli alunni e al loro percorso nei vari anni di studio. La scuola ha avviato un processo di monitoraggio del percorso dello studente dopo l'uscita dalla scuola anche se si riscontrano ancora difficoltà oggettive di reperimento dei dati.</p>

riscontrano ancora difficoltà oggettive di reperimento dei dati, prevalentemente legate a motivi di privacy. Con gli istituti di secondo grado si sono avviati colloqui per creare continuità di curricoli con il biennio delle superiori. Si è istituito un coordinamento territoriale per l'orientamento che coinvolge due 2 istituti di riferimento: Lodi V e l'I. C. di Casalpusterlengo, che, insieme all'Ufficio di Piano effettuato l'analisi dell'efficacia e delle criticità di tutte le attività di orientamento.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate: la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie anche a partire dal secondo anno della secondaria. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il Consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		16,7	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in	X	33,3	43,7	45,3

maniera sistematica e strutturata				
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LOIC80900D</b>	<b>Riferimento Provinciale % LODI</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,2	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,4	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	33,3	43,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		22,2	24,5	30,8
>25% - 50%	X	50,0	38,3	37,8
>50% - 75%		27,8	25,3	20,0
>75% - 100%		0,0	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		22,2	26,9	31,3
>25% - 50%		38,9	37,5	36,7
>50% - 75%	X	33,3	25,5	21,0
>75% - 100%		5,6	10,2	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	13,9	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.402,5	4.154,7	3.864,1	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	19,5	61,6	74,0	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	23,5	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	0,0	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	41,2	47,5	42,2
Lingue straniere	Si	64,7	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	5,9	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Si	47,1	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	5,9	25,3	25,4
Sport	Si	52,9	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	5,9	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	41,2	14,6	19,9
Altri argomenti	No	0,0	13,6	19,7

#### Punti di forza

-La mission dell'istituto è condivisa all'interno della componente docenti ed è ben definita nel Ptof che è facile consultare per sezioni sulle piattaforme ministeriali (leggendo il PTOF è possibile individuare agevolmente le priorità dell'istituto); -gli insegnanti si confrontano costantemente sulla possibilità di adattare la mission e l'O.F. per arrivare a istanze comuni pur tenendo conto della diversità degli allievi; - E' ben definito un patto di corresponsabilità educativa condiviso con le famiglie a inizio anno (anche attraverso l'ausilio di mediatori culturali dato l'elevato numero di famiglie straniere). -C'è una

#### Punti di debolezza

-Occorre un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Piano dell'offerta formativa in quanto il 38% dei genitori dichiara ancora di essere poco o per nulla coinvolto. -Alcune iniziative presenti nel PTOF aventi una certa rilevanza potrebbero avere una maggiore pubblicizzazione ai fini di una condivisione esterna ed interna. Alcuni genitori del Consiglio di Istituto stanno sperimentando un canale comunicativo non istituzionale (gruppo Facebook) con l'intento di raggiungere la maggior parte dell'utenza. E' da migliorare la collaborazione tra scuola e tutte le famiglie sulla condivisione degli

condivisione degli obiettivi educativi con il territorio: a partire da un Patto educativo di corresponsabilità educativa a livello territoriale del 2009 si è giunti ad un Patto di Comunità nel 2020 . -C'è un coinvolgimento del Comune e altri enti e associazioni sugli obiettivi educativi e un impegno a collaborare uniti per tali scopi formativi, in particolare in riferimento alla prevenzione di problematiche sociali (abbandono, alcolismo, dipendenze, vandalismo, bullismo e cyberbullismo e, da ultimo "emergenza Covid"). -Si è consolidata la collaborazione con parrocchie, Comune, associazioni di volontariato con l'intento di valorizzare il patto nel campo della solidarietà, dell'aiuto agli studenti in difficoltà tramite i doposcuola attivi da diversi anni scolastici e nella lotta allo spreco. -Le attività di ampliamento dell'offerta formativa consentono di aumentare il livello di inclusività cercando di valorizzare le potenzialità individuali degli studenti (ad esempio Lotta allo spreco, progetto Spora, progetto Legalità). Anche l'orientamento musicale nella scuola secondaria si sta muovendo verso una visione più inclusiva. - Negli ultimi 2 anni di emergenza pandemica la scuola ha reagito con un'organizzazione efficace e proficua anche con la collaborazione e l'appoggio delle famiglie. La struttura dell'organizzazione è stata realizzata con il lavoro condiviso di Consiglio di istituto e gruppi di lavoro di docenti. -Identificazione, mappatura e descrizione dei processi: alcuni processi sono documentati da anni (sono quelli fondamentali per il funzionamento dell'istituzione. In tal caso si pianifica e si monitora) e il punto di forza è dato dalla competenza di chi li ha seguiti -La Dirigenza e il Collegio Docenti individuano le persone che guideranno i processi. Una parte della pianificazione dei processi consiste nella ripartizione delle risorse disponibili; la verifica finale del lavoro svolto viene richiesta a tutte le figure con un ruolo specifico. I docenti assumono ruoli organizzativi e partecipano a gruppi di lavoro formalizzati in una percentuale compresa tra il 50 e il 75%, come il 50% delle scuole del Lodigiano. Molti insegnanti della scuola hanno accesso al Fis, segno di un'equa distribuzione di responsabilità e incarichi. Il FIS è distribuito in modo da valorizzare anche il personale ATA (35%).

intenti educativi. In alcuni -rari- progetti che dovrebbero perseguire gli obiettivi dichiarati nel ptof c'è un nodo critico che riguarda le attività di ampliamento dell'offerta formativa: è necessario fare in modo di salvaguardare sempre anche l'aspetto inclusivo. -Auspiciabili momenti di incontro per una formazione collettiva sulla complessità dei processi organizzativi per fare in modo di rendere il lavoro dei responsabili, coscienza collettiva di tutto il personale, non solo docente. -Nonostante la quota FIS destinata al personale ATA sia il 35%, nei questionari vengono richieste più risorse per una più equa distribuzione dei carichi di lavoro (probabilmente a causa del numero elevato di collaboratori scolastici inidonei e/o con mansioni ridotte).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Risultano ben definite la mission e le priorità da conseguire nel triennio, priorità che sono state condivise con la comunità scolastica e con i soggetti esterni. Sulla base di competenze pregresse e riconosciute sono stati distribuiti responsabilità e compiti. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con il PTOF. Attraverso la partecipazione a bandi locali, nazionali od europei la Scuola si impegna a reperire risorse economiche aggiuntive. Sono attivi monitoraggi di sistema per i processi fondamentali caratterizzanti la scuola, utili a riformulare, riorientare, riprogettare azioni e strategie.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	33,3	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,3	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,3	31,3	22,7
Altro		0,0	2,4	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	4,5	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale LODI	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,4	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	22,2	14,9	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,3	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,3	4,9	6,8

Didattica per competenze e innovazione metodologica	3	33,3	12,8	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	2,1	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	11,1	19,1	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	22,2	16,0	8,4	7,1
Altro	1	11,1	18,1	14,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	44,4	39,4	42,0	34,3
Rete di ambito	4	44,4	42,6	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	6,4	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	5,3	5,3	6,0
Università	0	0,0	1,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	5,3	18,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	44,4	30,9	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	4	44,4	43,6	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	5,3	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	7,4	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	1,1	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,7	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%



Lingue straniere			5,9	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	89,0	18,3	20,0	20,3	19,6
Scuola e lavoro			5,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			15,0	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			3,0	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	225,0	46,3	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,9	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	76,0	15,6	25,4	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	62,0	12,8	14,6	9,3	6,8
Altro	34,0	7,0	43,1	31,6	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,8	3,2	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,1	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	19,1	20,7	19,5
Il servizio pubblico	1	100,0	2,1	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	19,1	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,1	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,1	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	0,0	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,3	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	2,1	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	2,1	7,7	8,3

Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	0,0	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	8,5	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	8,5	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	2,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	4,3	5,1	5,2
Altro	0	0,0	21,3	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LOIC80900D		Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	53,2	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,5	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	6,4	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	17,0	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,9	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	90,5	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	71,4	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	52,4	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	85,7	76,7	74,0
Orientamento	Sì	81,0	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	57,1	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	33,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	57,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	90,5	88,1	88,3

Inclusione	Si	90,5	96,1	94,6
Altro	Si	33,3	28,9	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	7.2	10,6	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	7.2	8,5	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	6,2	8,2	9,1
Accoglienza	8.8	10,2	8,2	8,7
Orientamento	1.6	5,6	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	4.8	3,2	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	14.4	7,9	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	14,2	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	15.2	10,1	7,3	7,1
Continuità	8.8	9,1	8,2	8,2
Inclusione	13.6	10,1	10,6	10,3
Altro	18.4	4,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da diversi anni si raccolgono le esigenze di formazione dei docenti e del personale ATA. I bisogni formativi emersi dal confronto interno sono maggiormente relativi alla didattica innovativa e nuove tecnologie, inclusione e bisogni educativi speciali, valutazione, competenze, lavoro di gruppo e gestione dei conflitti, gestione del gruppo classe. Altri ambiti sono stati quello artistico, linguistico, discipline, CLIL, benessere psicofisico, interazioni con alunni, attraverso il digitale. E' stato elaborato un articolato Piano di formazione per tutto il personale con tematiche coerenti con il PTOF e con il Piano di Miglioramento. Sono stati organizzati corsi interni all'istituto e in collaborazione con altri (MI, AT Lodi, Ambito 18, Regione Lombardia, associazioni locali, ecc). L'animatore digitale ha ideato diversi momenti di formazione e di "sostegno" all'attività didattica anche per personale neo-arrivato; ha ideato corsi in funzione dell'uso consapevole di strumenti per la DaD. Anche se le risorse non permettono incentivi per l'attività di formazione, i singoli docenti partecipano costantemente ai vari momenti di formazione per l'arricchimento del proprio profilo professionale, anche su web. Accanto alla formazione formale ve n'è una informale interna all'istituto per l'accoglienza dei nuovi docenti, con presentazione dell'organizzazione scolastica, modulistica, registro,</p>	<p>Fare in modo che i momenti di formazione si svolgano in un orario che permetta la partecipazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola (a causa della pandemia, in parte questo problema è stato superato, in quanto si seguono corsi solo a distanza). Ogni docente dovrebbe mantenere il più possibile aggiornato il proprio fascicolo con tutte le esperienze formative effettuate. -Sarebbero utili momenti per un più serrato confronto su elementi fondamentali della professione docente, magari sulla scia delle "dieci nuove competenze per insegnare" di P. Perrenoud (1) organizzare ed animare situazioni d'apprendimento; 2) gestire la progressione degli apprendimenti; 3) ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione; 4) coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro; 5) lavorare in gruppo; 6) partecipare alla gestione della scuola; 7) informare e coinvolgere i genitori; 8) servirsi delle nuove tecnologie; 9) affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione; 10) gestire la propria formazione continua. -Occorre trovare una modalità più sistematica e quindi più efficace per diffondere e condividere le esperienze individuali.</p>

<p>valutazione. L'istituto prevede anche momenti di formazione per i genitori relativi a tematiche fondamentali di istituto relativi a : prevenzione bullismo e cyberbullismo, amministrazione trasparente e anticorruzione, legalità, orientamento, nuova valutazione scuola primaria. La scuola nella distribuzione degli incarichi e nell'attribuzione dei ruoli procede chiedendo auto-candidature in modo da poter far emergere la volontà e le competenze del singolo; la candidatura viene approvata dal collegio e dal Dirigente che decide in ultima istanza l'assegnazione in base alle competenze del docente. Le risorse umane sono valorizzate tramite la contrattazione per l'incentivazione delle figure di sistema, ma anche tramite il riconoscimento delle proprie competenze personali e professionali. Esistono diverse forme di condivisione dei materiali didattici, interni su piattaforma protetta da password o sul sito della scuola. La collaborazione tra docenti è attiva nell'affrontare tematiche quali: definizione di Uda per competenze, progettazione, attività per classi aperte, condivisione esiti e giudizi sugli alunni, curriculum, inclusione, organizzazione scolastica, orientamento, raccordo con il territorio, PTOF, accoglienza, legalità, innovazione, comunicazione web, NIV, ecc. Nell'ultimo periodo centrale è stata la progettazione della DaD e della DDI. L 'IC Casalpusterlengo è scuola capofila dell'ambito 18 per la formazione in Ed. Civica rivolta agli istituti comprensivi e ha promosso 40 ore di formazione per referenti di Educazione Civica.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti e propone costantemente iniziative di formazione territoriale. Tali proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità del singolo. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di ottima qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi nei momenti collegiali, sono aumentate occasioni di approfondimento su temi fondamentali della professione docente e si prevede un ulteriore sviluppo di incontro. I materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,0	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		15,0	17,4	20,4
5-6 reti	X	0,0	2,9	3,5
7 o più reti		80,0	73,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		70,0	75,7	72,6
Capofila per una rete		10,0	17,6	18,8
Capofila per più reti	X	20,0	6,7	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	86,7	77,8	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	34,5	34,9	32,4
Regione	0	9,2	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	23,0	16,3	14,5
Unione Europea	0	3,4	2,1	4,0
Contributi da privati	0	2,3	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	6	27,6	31,4	34,6

#### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,6	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,2	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	75,9	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,4	4,2	4,6
Altro	0	6,9	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	3,4	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,9	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	24,1	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,4	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	4,6	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,2	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,2	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	2,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	1,1	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	9,2	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	12,6	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	1,0	1,3
Altro	0	3,4	7,0	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola LOIC80900D	Provinciale % LODI	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	28,6	47,1	46,3
Università	Si	66,7	73,4	64,9
Enti di ricerca	Si	14,3	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	47,6	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Si	61,9	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	71,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	81,0	70,0	66,2
ASL	Si	42,9	42,3	50,1
Altri soggetti	No	19,0	20,6	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	50,0	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	55,0	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	70,0	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	55,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	35,0	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	60,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	65,0	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	55,0	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	30,0	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	0,0	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	30,0	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	65,0	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	70,0	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	10,0	15,9	19,0
Altro	No	15,0	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,9	17,4	17,1	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	79,4	63,4	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	11,8	7,6	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LOIC80900D	Riferimento Provinciale % LODI	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	90,5	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	66,7	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	76,2	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,7	98,5
Altro	No	14,3	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è fortemente integrata nel territorio come testimoniano gli accordi di rete, gli accordi formalizzati con enti esterni, le collaborazioni con varie istituzioni locali. E' capofila per più di 2 reti (	Il dato relativo alla partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola evidenzia oggettivamente un basso livello di partecipazione, anche se restituisce un alto livello di coinvolgimento



Ambito 18 per la formazione e Polo Formativo; rete di scopo CPL e della formazione per ed. civica, rete di scopo Ondamedia per il contrasto al cyberbullismo; rete per il disagio e la disabilità -CTI-) e partecipa a più di 7 reti di scopo, come solo il 3,5% delle scuole a livello nazionale e il 2,9 a livello regionale. L'istituto si è inoltre proposto come capofila della rete dei doposcuola del territorio con Caritas e oratori. C'è un patto territoriale che formalizza i rapporti tra la scuola, l'Ente locale, le varie associazioni sul territorio che condividono gli stessi intenti formativi. Si intende rinnovare e aggiornare le collaborazioni avviando un tavolo di lavoro tra docenti, genitori, forze dell'ordine e amministrazione comunale anche sul tema della sicurezza e della vigilanza. Gli accordi formalizzati e di collaborazione con i vari enti hanno molte ricadute sulle iniziative della scuola ad esempio nel campo dell'Inclusione e Disabilità, nella gratuità di alcune iniziative, nell'avvicinamento dei giovani a temi di rilevanza sociale o al volontariato, nell'introduzione ad alcune aree professionali. Il dato del coinvolgimento degli esperti esterni nei progetti d'istituto è alto. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa: ai genitori viene offerta annualmente l'opportunità di esprimere la propria opinione su aspetti della scuola con questionari. La scuola offre i locali e promuove con una comunicazione interna e incontri su varie tematiche: legalità, serate musicali, spettacoli teatrali, mostre, principi educativi, nuove frontiere della didattica, orientamento, organizzazione scolastica, contrasto al cyberbullismo. Il Patto di corresponsabilità è stato armonizzato con regolamento di istituto e norme anti-covid ed è stato presentato nell'assemblea dei genitori e sottoscritto dai genitori. La scuola ha aumentato il coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione di alcune attività teatrali - laboratoriali e ricreative (es festa di fine anno, spettacoli teatrali nei vari plessi, classi aperte). Per far fronte alle esigenze e al disagio dell'utenza l'associazione Insieme per la scuola ha continuato a raccogliere fondi e erogare contributi. Nella scuola è attivo un tavolo di raccordo con il territorio di cui fanno parte 5 docenti.

**INTEGRAZIONE DAD/DDI** La scuola, anche in seguito all'emergenza Covid, ha stabilito una capillare rete di comunicazione con le famiglie che coinvolge diversi canali: registro elettronico, sito e mail istituzionali, Gsuite, calendario degli eventi e Classroom. E' possibile evidenziare un'apertura della comunicazione della scuola verso l'utenza. I canali di contatto virtuale creati hanno aumentato la partecipazione attiva dei genitori nelle assemblee e nei colloqui.

dei genitori per la scuola: i genitori si sentono coinvolti principalmente là dove è presente il figlio come studente, in tal caso il genitore interviene nell'offerta formativa suggerendo interventi, uscite, proponendo incontri, tali coinvolgimenti sono tuttavia sporadici e occasionali. La risposta alla somministrazione dei questionari è però aumentata nel 2020. Non c'è un momento comune di discussione condivisa dell'offerta formativa e si sente l'esigenza di progettare modalità di incontro tra i genitori affinché possano coordinarsi tra di loro ed essere interlocutori della e con la scuola. Nel corrente anno scolastico l'istituzione di commissioni di genitori per l'aiuto nella realizzazione di eventi è stato un passo in questo senso. Così come, nell'emergenza Covid, l'istituzione di due commissioni all'interno del Consiglio d'Istituto per un confronto su come gestire l'emergenza stessa. Si sono avviate azioni per potenziare la comunicazione con i genitori tramite registro, mail, sito. Si sente la necessità di trovare nuove modalità di avvicinamento delle famiglie alla scuola tramite una revisione della comunicazione e la riorganizzazione degli incontri formali. I canali di contatto virtuale creati nel periodo dell'emergenza Covid hanno aumentato la partecipazione attiva dei genitori nelle assemblee e nei colloqui, anche se a volte questo apre a un riversarsi sull'istituzione scolastica di tensioni imputabili esclusivamente alla difficile situazione di pandemia.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche

	formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola coinvolge ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti degli stessi per lo più nelle sedi ufficiali. Sta elaborando nuove modalità di comunicazione e di coinvolgimento delle famiglie, dato il margine di intervento per rendere più efficiente ed efficace il coinvolgimento dei genitori .

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare gli apprendimenti in matematica - per la scuola primaria: calcolo mentale, nelle strategie di calcolo, lettura e analisi delle figure geometriche - per la scuola secondaria: applicazione di regole e procedure in contesti nuovi (problem solving), la capacità di sequenziare le azioni e la visione logica legata alle procedure*

#### Traguardo

*Ottenere nella Primaria esiti superiori al 50% delle risposte esatte nelle prove strutturate per il piano di miglioramento. Nella Secondaria ottenere esiti superiori al 60% di risposte corrette nelle 2 aree problemi e procedure; raggiungere la sufficienza relativa per i due terzi degli alunni che seguono percorsi di apprendimento personalizzati*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Strutturare un progetto organico e verticale per lo sviluppo delle competenze di base nell'ambito logico-matematico.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare lo sviluppo dell'area logico-scientifica in tutti gli ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia, anche a partire dalla competenza dell'ascolto e della comprensione del testo*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Dotarsi di strumenti comuni di valutazione degli esiti di apprendimento e delle competenze degli studenti*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Sviluppare strategie per il potenziamento della matematica.*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Potenziare le attività per il calcolo mentale, le strategie di calcolo, la lettura e l'analisi delle figure geometriche .*

##### 6. Ambiente di apprendimento

*Trovare modalità innovative per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti con ricaduta su tutte le*

discipline

### **7. Inclusione e differenziazione**

*Migliorare le opportunità di apprendimento della matematica per gli alunni.*

### **8. Inclusione e differenziazione**

*Sperimentare nei gruppi ristretti delle classi aperte pratiche didattiche inclusive che possano diventare ordinarie nelle classi*

### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei docenti sulle priorità strategiche del processo di miglioramento.*

### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Ridefinire le funzioni referenti dei processi in modo da condividere i valori e la visione di sviluppo dell'istituto, convogliando le energie progettuali e le risorse verso gli obiettivi prioritari.*

### **11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Trovare momenti di flessibilità oraria che consentano di poter svolgere compresenze per il miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento in tutte le discipline)*

### **12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Aumentare le competenze professionali e didattiche dei docenti.*

### **13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Aumentare il coinvolgimento delle famiglie anche in momenti informali.*

### **14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Potenziare la collaborazione con gli enti territoriali*

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

### **Priorità**

*Migliorare gli apprendimenti in matematica migliorando la percentuale delle risposte esatte nelle prove standardizzate nazionali*

### **Traguardo**

*Alla scuola primaria avvicinarsi alla media nazionale aumentando del 2% il punteggio delle risposte esatte. Alla scuola secondaria uguagliare i risultati della media regionale aumentando di 1,3% il punteggio delle risposte esatte*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Strutturare un progetto organico e verticale per lo sviluppo delle competenze di base nell'ambito logico-matematico.*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Potenziare lo sviluppo dell'area logico-scientifica in tutti gli ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia, anche a partire dalla competenza dell'ascolto e della comprensione del testo*

#### **3. Ambiente di apprendimento**

*Sviluppare strategie per il potenziamento della matematica.*

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*Potenziare le attività per il calcolo mentale, le strategie di calcolo, la lettura e l'analisi delle figure geometriche .*

#### **5. Ambiente di apprendimento**

*Trovare modalità innovative per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti con ricaduta su tutte le discipline*

#### **6. Inclusione e differenziazione**

*Migliorare le opportunità di apprendimento della matematica per gli alunni.*

## **7. Inclusione e differenziazione**

*Sperimentare nei gruppi ristretti delle classi aperte pratiche didattiche inclusive che possano diventare ordinarie nelle classi*

## **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei docenti sulle priorità strategiche del processo di miglioramento.*

## **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Ridefinire le funzioni referenti dei processi in modo da condividere i valori e la visione di sviluppo dell'istituto, convogliando le energie progettuali e le risorse verso gli obiettivi prioritari.*

## **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Trovare momenti di flessibilità oraria che consentano di poter svolgere compresenze per il miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento in tutte le discipline)*

## **11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Aumentare le competenze professionali e didattiche dei docenti.*

## **12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Migliorare la competenza degli insegnanti nella lettura dei dati Invalsi per ricavarne elementi utili per avviare un processo di miglioramento*

## **13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Aumentare il coinvolgimento delle famiglie anche in momenti informali.*

## **14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Potenziare la collaborazione con gli enti territoriali*

# **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **Priorità**

*Avviare in modo sistematico una didattica e una valutazione per competenze*

### **Traguardo**

*Aumentare il numero di alunni che sono in grado di utilizzare le competenze chiave in contesti nuovi e originali*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Dotarsi di strumenti comuni di valutazione degli esiti di apprendimento e delle competenze degli studenti*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Progettare attività per lo sviluppo delle competenze stesse*

#### **3. Ambiente di apprendimento**

*Sviluppare contesti nuovi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze*

#### **4. Inclusione e differenziazione**

*Includere nelle attività per competenze tutti gli alunni*

#### **5. Inclusione e differenziazione**

*Migliorare l'autonomia degli studenti con Bes in contesti di realtà*

#### **6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Distribuire gli incarichi in modo da individuare un gruppo che guidi il processo*

#### **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Trovare momenti per la formazione di tutto il corpo docente sul tema della didattica e della valutazione per competenze*

#### **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Definire e descrivere le competenze in modo da poter strutturare attività per lo sviluppo delle competenze*